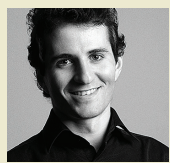


La polemica

Se alla festa di Bach il clavicembalo è scordato



La World-Bach Fest, svoltasi a Firenze fra il 9 e l'11 marzo scorsi, è stata presentata come una manifestazione «nata spontaneamente» dalla rete (lo slogan «da facebook a facebach» già la dice lunga), come succede ormai apparentemente per una moltitudine di eventi umani, dal lancio di una canzone alla rivolta libica. I registi di questa pacifica «Woodstock bachiana», però, sono fondamentalmente due: il pianista Ramin Bahrami e il musicologo-compositore Mario

Ruffini. Gli aspetti entusiasmanti non sono certo mancati: per tre giorni Firenze si è trasformata in una Lipsia italiana e i cittadini hanno potuto ascoltare (gratuitamente) ore ed ore di musica e di approfondimenti in un'atmosfera di condivisione gioiosa e priva di quei formalismi ingessati che spaventano il pubblico dei più giovani. Se l'iniziativa è decisamente da applaudire, non sono mancate però le ombre. Passi il fatto che Ruffini, nel video che campeggia sull'home page della Bach-Fest, definisca Bahrami «il più grande interprete vivente di Bach» (che senso ha fare classifiche in musica? E Gardiner o Schiff salirebbero sul

podio di Super-Classifica-Bach?): si sa che ormai il marketing chiede insistentemente l'iperbole, anche a costo delle cadute di stile. Nessuno nega a Ramin Bahrami la patente di «bachiano», né è in discussione il suo talento e la sua passione per il Kantor: ma proprio lui che stigmatizzò il «troppo fumo» di Giovanni Allevi non dovrebbe lasciare che la propria immagine subisca un trattamento da supermarket. Il fatto veramente preoccupante, però, è l'assenza dell'organo e del clavicembalo. Il secondo, in realtà, era previsto: ma l'organizzazione ha imposto che i cembalisti suonassero uno strumento progressivamente scordatosi

e con corde rotte. Benché gli esecutori fossero disponibili ad effettuare l'accordatura, l'irreperibilità della chiave ha reso impossibile anche questa opzione. Unica alternativa? Migrare al pianoforte. Se molti hanno chinato la testa e si sono accontentati, non così è stato per Luca Oberti, uno dei migliori talenti del cembalo in Europa, che si è rifiutato di suonare: una scelta che difende la dignità e il valore dello strumento per il quale Bach scriveva e che denuncia una disattenzione che la Bach-Fest, proprio perché nata sotto i migliori auspicci, non dovrà più permetterci.

Luca Ciannarughi

che «Giacomo Lauri Volpi», riservato a cantanti nati dopo il 30 novembre 1973 e organizzato dal Collegium Musicum. Presidente della giuria è Teresa Berganza. Al vincitore andrà un premio di 4000 euro. Tutte le informazioni su www.collegium-musicum.it.

Daniel Levy ad Ascona

La terza edizione dell'Ascona Music Festival avrà come titolo «La Voce del Pianoforte». Protagonista assoluto è il pianista argentino Daniel Levy, nato nel 1947. I cinque concerti si svolgeranno fra il 21 aprile al 12 maggio e avranno luogo nella Chiesa di S. Maria della Misericordia del Collegio Papio. www.academyofephony.com/festival



Daniel Levy ad Ascona

Grandi solisti al Lugano Festival

Dopo un'inaugurazione bachiana diretta da Diego Fasolis il 6 aprile (la *Messa in Sol* e l'*Oratorio di Pasqua* nella Chiesa di San Nicola), sarà la figura del grande solista che dialoga con l'orchestra a dominare l'edizione 2012 di Lugano Festival. I protagonisti degli altri sette concerti che si terranno fino al 5 giugno al Palazzo dei Congressi saranno tre pianisti (Andras Schiff, Leif Ove Andnes, Nikolai Lugansky), tre violinisti (Vilde Frang, Veronika Eberle, Daniel Hope) e due violoncellisti (Daniel Müller-Schott e Natalia Gutman). E due di essi si produrranno anche come direttori d'orchestra: Schiff, con la Chamber Orchestra of Europe, e



Diego Fasolis a Lugano

Andnes, con la Mahler Chamber Orchestra. www.luganofestival.ch

Stato di crisi al Maggio Fiorentino

«Il cda del Maggio Musicale ha formalmente aperto le procedure per lo stato di crisi». È il sindaco di Firenze Matteo Renzi ad annunciarlo. L'obiettivo è quello di arrivare a uno snellimento del personale: si parla di cinquanta «esodi» e prepensionamenti, soprattutto fra il personale tecnico. I lavoratori hanno risposto con una serie di scioperi, che hanno colpito particolarmente le recite di *Anna Bolena* nel mese di marzo, alcune delle quali hanno avuto luogo con accompagnamento pianistico.

La Nona di Mahler per orchestra da camera

Dopo gli esperimenti ben riusciti con la *Prima* e la *Quarta*, il compositore

Klaus Simon ha trascritto per complesso da camera anche l'ultima sinfonia di Mahler: la prima esecuzione si è tenuta il 28 marzo a Berlino, alla Kammermusiksaal della Philharmonie, diretta da Joolz Gale.

A Malcesine «Il Garda in Coro»

Si svolgerà nella bella cittadina sul Garda, dal 17 al 21 aprile, la terza edizione del Concorso Internazionale per cori e voci bianche. Alla competizione prenderanno parte quattordici formazioni provenienti da tutta Europa, dall'Italia alla Russia, dalla Spagna agli stati baltici. Quasi ottocento bambini, quindi, a Malcesine, per gareggiare nelle due sezioni principali di repertorio sacro e profano. Al concerto inaugurale sarà presente, in arrivo dalla Polonia, il coro vincitore del Gran Premio «Il Garda in Coro» dell'edizione 2010 del concorso, il Torun Music School Children Choir